



Infezione da HIV/AIDS

Il virus dell'immunodeficienza dell'uomo (HIV) si trova nel sangue, nello sperma, nelle secrezioni vaginali e nel latte materno delle persone infette. Il contagio, oltre che attraverso rapporti sessuali non protetti con persone sieropositive non in terapia e per trasmissione da sangue infetto, può avvenire dalla mamma infetta al bambino durante la gravidanza, al momento del parto, con l'allattamento al seno.

La contemporanea presenza di lesioni genitali provocate da un'altra infezione sessualmente trasmessa (Herpes genitale o Sifilide, ad esempio) può aumentare la possibilità di contrarre l'HIV nel corso dei rapporti sessuali.

Le persone affette da HIV possono non avvertire sintomi anche per lungo tempo, durante il quale, tuttavia, l'infezione è presente e può essere trasmessa. Ne consegue **l'importanza di effettuare il test HIV**, specie nel caso in cui una persona abbia rapporti sessuali non protetti. Per il test ci si può rivolgere al proprio medico di medicina generale o recarsi direttamente nei Centri test & counselling dove **si può fare il test gratuitamente e anche in forma anonima (per sapere dove: helpaids.it/test, telefono verde AIDS 800 856080).**

La diagnosi tempestiva di infezione da HIV è estremamente importante in quanto permette di intervenire con farmaci specifici che non curano definitivamente l'infezione, poiché non eliminano il virus dall'organismo, ma ne impediscono la moltiplicazione.

SCOPRI DI PIÙ O CERCA
UN AMBULATORIO PrEP IN EMILIA-ROMAGNA,
SUL SITO helpaids.it



Se i farmaci sono assunti correttamente e rispettando i dosaggi, l'infezione da HIV riesce ad essere ben controllata e l'aspettativa di vita delle persone sieropositive diviene paragonabile a quella della popolazione generale.

Le persone a viremia azzerata non trasmettono l'infezione. In pratica, la terapia antiretrovirale protegge dalla progressione clinica della infezione (AIDS), caratterizzata da una elevata mortalità.

LA TERAPIA ANTIRETROVIRALE PUÒ ANCHE ESSERE UTILIZZATA PER PREVENIRE LA TRASMISSIONE DI HIV A SEGUITO DI UN EVENTO A RISCHIO, AD ESEMPIO DOPO UN RAPPORTO NON PROTETTO OCCASIONALE O UN RAPPORTO IN CUI SI ROMPA IL PRESERVATIVO. SI PARLA IN QUESTO CASO DI PROFILASSI POST-ESPOSIZIONE (PEP). LA PEP, PRESCRITTA DALL'INFETTIVOLOGO O DAL MEDICO DI PRONTO SOCCORSO ALLE PERSONE RISULTATE SIERONEGATIVE AL TEST DI SCREENING, VA ASSUNTA IL PRIMA POSSIBILE E COMUNQUE ENTRO 72 ORE DALLA POSSIBILE ESPOSIZIONE. TUTTAVIA, NON È EFFICACE AL 100% E NON DOVREBBE ESSERE CONSIDERATA UN'ALTERNATIVA AL PRESERVATIVO.

LA PROFILASSI PRE-ESPOSIZIONE (PREP), INVECE, CONSISTE NELL'ASSUNZIONE DI FARMACI ANTIRETROVIRALI PRIMA DI UN RAPPORTO SESSUALE POTENZIALMENTE A RISCHIO.

È CONSIGLIATA ALLE PERSONE CHE SONO HIV-NEGATIVE E HANNO COMPORTAMENTI SESSUALI AD ALTO RISCHIO DI INFEZIONE DA HIV.

**RICORDA:
IL TEST HIV È GRATUITO
E SI PUÒ EFFETTUARE
IN FORMA ANONIMA!**